

La maggioranza vota in ordine sparso, a mostrare la sua cronica divisione

# Si riaffaccia la Pedemontana, ma la Giunta non è tutta d'accordo

A un ordine del giorno presentato dalla DC si aggregano socialdemocratici e demagoghi - Per la discutibile e costosa arteria voto contrario di PSI, PCI e sinistra indipendente

Presi di posizione della segreteria

## Il PCI non cedere ai privati le cartiere Miliani di Fabriano

ANCONA — La segreteria del PCI marchigiano ha ribadito nel corso di una riunione tenutasi a Fabriano la scelta politica di mantenere ed adeguare la cologaione pubblica della Cartiera Miliani «obocando» le tendenze tendenti a realizzare un pericoloso monopolio privato nel settore della carta.

ANCONA — Non passa giorno che la maggioranza regionale non manifesti la sua cronica divisione interna: anche l'altro giorno, in Consiglio regionale, i partiti della maggioranza hanno votato in ordine sparso sulla vecchia questione della strada «pedemontana», la arteria che secondo un ordine del giorno presentato dalla DC dovrebbe correre da nord a sud della regione, a ridosso del territorio delle comunità montane.

DC, PSDI e DN hanno votato a favore dell'ordine del giorno, il quale purtroppo è passato, nonostante i voti contrari di socialisti, comunisti, sinistra indipendente (il rappresentante repubblicano era assente, come altri consiglieri dei gruppi che hanno votato).

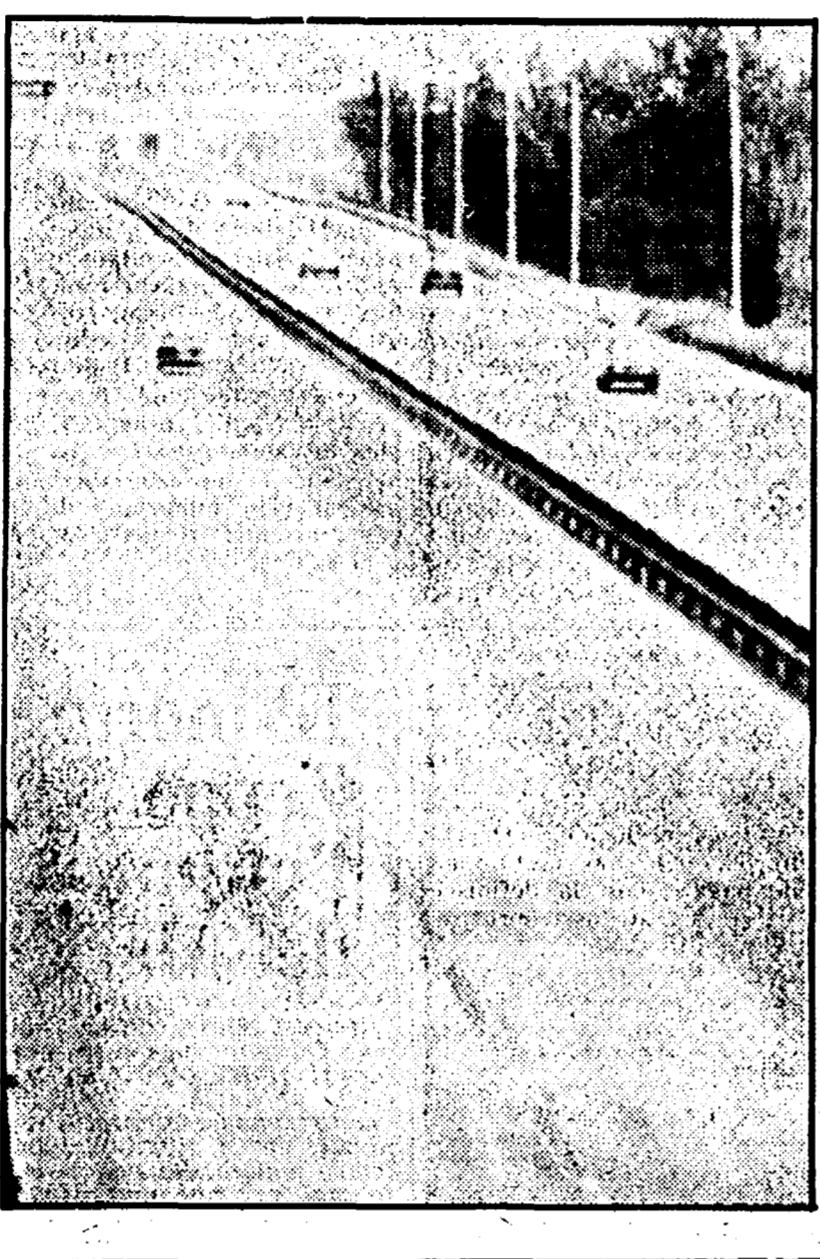
La DC non cessa di dare battaglia contro le società della giunta, che essa stessa appoggia dall'esterno. Continua con il suo atteggiamento ad avvevanare il clima politico tra i 4 partiti della maggioranza (DC, PRI, PSI, PSDI). Anche le pressioni della giunta Massi si è lamentato in poco delle scissioni troppo frequenti, pur se non sembra voler spingere la polemica verso la DC più di tanto.

Il bello è che questa volta ha votato insieme alla DC anche uno dei partiti della giunta. E pensare che non erano passate neppure 48 ore da quella conferenza stampa del presidente Massi, nel corso della quale la giunta ha decantato se stessa, la stessa coesione, la concretezza e la facilità con cui si raggiungono gli accordi al suo interno.

La DC vuol fare la campagna elettorale e sembra che non pensi ad altro in questo periodo. Si sa, la pedemontana porta una barba di voti.

E' di ieri intanto la notizia del varo da parte della giunta della proposta di bilanci e di previsioni 1980. Si tratta di uno sconto, che arriva con enorme ritardo e che provocherà discussioni a non finire, soprattutto perché manca nell'azienda triennale l'impegno prioritario già inserito nel programma di questa maggioranza.

Massi aveva detto che il triennale è in fase di elaborazione. Ma a che cosa serve il preventivo '80 se è sganciato dal bilancio triennale?



L'UDA di Ancona auspica un rapido passaggio alla Regione

## Denuncia di studenti democratici: «L'Opera è un ignobile carrozzone»

Dalle mense alle case per lo studente dominano incontrastati l'inefficienza e lo spreco del denaro pubblico - L'assessore regionale al ramo si è incontrato ieri con i rettori

A Pesaro incontro con il PCI

## Il progetto di riforma del governo non piace ai lavoratori della PS

Si è avuta una convergenza di opinioni nella critica al nuovo decreto appena varato

PESARO — Si è svolto presso la federazione del PCI di Pesaro ed Urbino un incontro tra una delegazione composta dai promotori del sindacato di polizia aderente alla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e da alcuni dirigenti sindacali, e i dirigenti della federazione provinciale del PCI.

Solo poche esaminate questioni di carattere generale, in particolare come intensificare la lotta al terrorismo e alla violenza in difesa delle istituzioni democratiche e della sicurezza dei cittadini, e questioni specifiche dei lavoratori di polizia (qualificazione degli addetti e trattamento economico).

Si è registrata una convergenza di opinioni sulla critica all'atteggiamento del governo, che ha varato un nuovo decreto legge (in sostituzione di quello decaduto, il 163) che non tiene conto dei miglioramenti approvati in sede di commissione affari costituzionali del Senato.

Altre notizie negative le valutazioni espresse sul progetto di legge di riforma della PS presentato dal governo. Su questo argomento è previsto nei prossimi giorni un ulteriore approfondimento.

MOIE DI MAIOLATI — E' di ieri la notizia di una giovane anconetana, diciannovenne, ricoverata in graviissime condizioni in un ospedale romano in seguito, sembra, a somministrazione di una forte dose di stupefacenti. E' successo a Roma, a 300 chilometri da qui, ma poteva avvenire ad Ancona, o Macerata, o San Benedetto del Tronto o in qualsiasi altro paese marchigiano più o meno grande, visto che la droga ha varcato ormai da tempo anche i confini della nostra regione.

Una domanda allora sorge spontanea: perché tanti giovani cercano rifugio negli stupefacenti? In qualsiasi caso una volta intrapresa questa via difficilmente poi si riesce a tornare indietro? «Droga» è stato anche il tema di una conferenza dibattito svolta recentemente a Moie, una grossa frazione agricola del comune di Maiolati Spontina per iniziativa della locale amministrazione comunale e dei partiti (PCI e PSI) che la compongono.

Il problema dell'inquinamento è stato soprattutto i giovani che non si sono limitati ad analisi e teorie superficiali, ma hanno cercato di individuare i motivi di fondo che spingono loro coetanei verso paradisi artificiali e spesso alla morte.

ANCONA — L'Unione Democratica antifascista dell'università anconitana, la componente maggioritaria tra gli studenti universitari, ha criticato l'opera operata e le scelte dell'Opera universitaria. Alla luce del prossimo passaggio alla Regione di tale settore, si chiede che la situazione sia radicalmente mutata in tempi rapidi.

Un giudizio pesante, quello espresso dall'UDA, che mette in luce come anche la recente presentazione del bilancio preventivo per l'anno accademico 1979-80 da parte del presidente dell'Opera sia ancora servito a mascherare le carenze e le disfunzioni del servizio.

Si riportano emblematici e sempre dello sfacelo esistente: delle quattro linee di mensa, dopo l'espulsione massiccia degli studenti, ne funzionano solo una e una in modo intermittente. L'organizzazione del lavoro, all'interno di tali strutture, manca a spese dei dispendiosi funzionari e direzione clientelare. Sempre a giudizio dell'ESA esiste

Ma che cosa hanno avuto in realtà questi giovani? Una scuola in sfacelo, disoccupazione, fasti nati da una società ingiusta e di una società consumistica.

«Io — ricordava Sandro — ho incominciato a lavorare a 15 anni, mi sono sposato presto e ora ho due figli, non mi drogo e non sono uno sfaticato. Però non diamo la colpa per questi che drogano alla società in astratto, ma a persone ben determinate. Se ho dovuto smettere gli studi devo fare prendere a pugni mio padre che non ha potuto continuare a mantenermi?»

Il problema, dunque, è essenzialmente politico e su questa base è stato affrontato. Troppe volte la colpa di una determinata situazione è stata data ad una società «anonima» che raccoglie tutti e nasconde responsabilità più precise.

«A chi giova — ha chiesto il compagno Bucarelli, sindaco di Maiolati — una società che non pensa, che ruba per procurarsi la droga? Chi finanzia di giro, chi protegge i finanziatori? Sono tutte domande a cui ancora non è stata data una risposta soddisfacente.

«Troppo facile, ad esempio, il ragionamento di don Urtelli (rettorato) di oggi a 15-18 anni hanno già bruciato le loro esistenze; hanno avuto tutto dei beni materiali, molti di questi «spirituali», per far tornare i conti.

rebbano anche ombre sulla politica d'approvvigionamento viveri, come nel caso della ultima trattativa privata per le carni. In un'azienda di gestione delle spese gestionali, sul costo del pasto, raggiunge quasi i due terzi delle spese vive.

«Capodaglio ha sollecitato la collaborazione dei consigli regionali e dei comitati provinciali operanti, rappresentati, in sede di riunione, dai rettori degli atenei marchigiani ed ha precisato che quanto prima la Regione interverrà con propri provvedimenti atti a fornire opportuni chiarimenti ed adeguate garanzie per la corretta gestione delle opere universitarie nelle Marche.

Ma che cosa hanno avuto in realtà questi giovani? Una scuola in sfacelo, disoccupazione, fasti nati da una società ingiusta e di una società consumistica.

«Io — ricordava Sandro — ho incominciato a lavorare a 15 anni, mi sono sposato presto e ora ho due figli, non mi drogo e non sono uno sfaticato. Però non diamo la colpa per questi che drogano alla società in astratto, ma a persone ben determinate.

«Troppo facile, ad esempio, il ragionamento di don Urtelli (rettorato) di oggi a 15-18 anni hanno già bruciato le loro esistenze; hanno avuto tutto dei beni materiali, molti di questi «spirituali», per far tornare i conti.

rebbano anche ombre sulla politica d'approvvigionamento viveri, come nel caso della ultima trattativa privata per le carni. In un'azienda di gestione delle spese gestionali, sul costo del pasto, raggiunge quasi i due terzi delle spese vive.

«Capodaglio ha sollecitato la collaborazione dei consigli regionali e dei comitati provinciali operanti, rappresentati, in sede di riunione, dai rettori degli atenei marchigiani ed ha precisato che quanto prima la Regione interverrà con propri provvedimenti atti a fornire opportuni chiarimenti ed adeguate garanzie per la corretta gestione delle opere universitarie nelle Marche.

rebbano anche ombre sulla politica d'approvvigionamento viveri, come nel caso della ultima trattativa privata per le carni. In un'azienda di gestione delle spese gestionali, sul costo del pasto, raggiunge quasi i due terzi delle spese vive.

«Capodaglio ha sollecitato la collaborazione dei consigli regionali e dei comitati provinciali operanti, rappresentati, in sede di riunione, dai rettori degli atenei marchigiani ed ha precisato che quanto prima la Regione interverrà con propri provvedimenti atti a fornire opportuni chiarimenti ed adeguate garanzie per la corretta gestione delle opere universitarie nelle Marche.



## Convegno nazionale ad Ancona sulla droga e i «mass-media»

ANCONA — La giunta regionale delle Marche intende realizzare un convegno nazionale sui rapporti tra «mezzi di comunicazione e prevenzione del fenomeno droga»: l'assessorato alla Sanità e Servizi sociali si è già messo in moto con la collaborazione del servizio stampa, dopo che tanto il presidente della Giunta che l'apposito comitato per le tossicodipendenze, avevano espresso un giudizio sostanzialmente favorevole all'iniziativa.

Non è stata ancora fissata una data precisa, ma si pensa che l'incontro si svolgerà tra il gennaio e il febbraio del prossimo anno.

Occorre un uso «mirato» del mass-media e in questo delicato campo; occorre coinvolgerli tutti (dai quotidiani, ai periodici, dal servizio pubblico RAI-TV, all'emittenza locale, dai depliant al quadro murale, alla comunicazione nell'ambito della famiglia o della scuola o del luogo di lavoro); tutti concordano sulla urgente necessità di preavvisare i giovani (e i non più giovani) dei rischi ai quali sono esposti.

«Ma, ecco uno dei punti chiave — precisa una nota dell'assessorato regionale — è necessario anche un linguaggio adatto ed incisivo: conta più l'esortazione del catechismo o una esperienza diretta, raccontata magari in termini di crudo realismo? Anche su questi punti, il convegno, per il quale occorrerà una preparazione accurata e una metodica raccolta di materiali (indicazioni sono state già fornite dal professor Volterra), dovrà dare risposte utili se non proprio esaurienti».

L'assessore Capodaglio ha già tenuto alcune riunioni per una prima impostazione del lavoro e per istituire un comitato esecutivo incaricato di tradurre in pratica il convegno. Il presidente Massi si è detto convinto dell'utilità dell'incontro, raccomandando che gli esperti che verranno chiamati per tenere le relazioni, siano di indiscussa levatura. Il servizio stampa ha fatto presente l'esigenza di coinvolgere nel momento di lavoro della scuola, e i giornalisti marchigiani, tramite l'associazione dell'Unione cronisti.

Uno stimolante convegno-dibattito a Falconara

## Non c'è contraddizione tra lotta all'inquinamento e difesa dell'occupazione

Valutazioni negative sulla legge Merli e norme antismog - In aumento le malattie professionali

ANCONA — Si è svolto a Falconara, un convegno-dibattito sul problema dell'inquinamento, organizzato dal Consiglio di quartiere Centro Sud e dal Comune di Falconara. Il compagno Gregorini, presidente del Consiglio di quartiere, nella relazione introduttiva, ha precisato che, pur non sottovalutando la drammaticità dei momenti che stiamo vivendo con il proliferare dei casi di inquinamento, della violenza, della disoccupazione, della droga, anche il problema dell'inquinamento è da considerarsi un problema ambientale, frutto di uno sviluppo tecnologico distorto, sia assunzione di disumanità per la sicurezza e la sopravvivenza stessa dell'uomo. Il convegno ha voluto essere un punto di partenza per nuove iniziative.

Il pretore di Ancona, dott. Vito D'Ambrosio, illustrando gli aspetti giuridici della tutela dell'ambiente, ha ricordato che i principi della sua salvaguardia sono sanciti nella Costituzione, ma che finora tali norme non hanno funzionato a dovere.

Un primo sguardo alle trasmissioni decentrate che partiranno il 15 prossimo

## Per la Terza Rete lo «sponsor» è anche la Regione

ANCONA — Si stanno stringendo i tempi alla sede RAI marchigiana in vista della partenza della Terza Rete, fissata per il prossimo 15 dicembre.

dottor Livio Ranghieri ha illustrato, assieme al capo struttura programmazione Busiello, il lavoro fin qui compiuto, i programmi che verranno presto irradiati e le scelte di fondo su cui si è mosso.

Ma non tutti i marchigiani, come è stato già anticipato a livello nazionale, potranno sintonizzarsi da subito su questa rete. Solo il 20 per cento della popolazione, infatti, è al momento raggiungibile da segnale. Favoriti, data la particolare configurazione orografica del territorio, oltre la stragrande maggioranza degli anconetani, gli abitanti dei centri di pianura, lungo la fascia litoranea. Più problematico toccare quelli

delle aree collinari delle province di Pesaro e Ancona. Adattare le trasmissioni a tali condizioni per gran parte delle zone interne del Maceratese e dell'Ascolano. Si prevede, in ogni caso, che entro il prossimo anno questa modesta fetta di utenti raggiunti dal nuovo servizio, potrà ampliarsi notevolmente e sfiorare una percentuale del 70 per cento.

Ma anche se sussiste tale handicap, l'avvio della Terza rete rappresenta per il suo potenziale culturale, tecnico e ideativo e per il decentramento democratico raggiunto, una grande tappa. Un trasferimento ideativo e produttivo che interpreta correttamente la «filosofia» di fondo della riforma radio-televisiva.

«Anche se mancano ancora alcune settimane di lavoro ufficiale, è possibile, dato il grosso sforzo compiuto in sede locale, dare uno sguardo ai programmi che sono stati stabiliti con tanto di orari, titoli, ecc. Oltre all'appuntamento fisso del TG 3 (ogni giorno alle ore 19,00), è interessante ad esempio vedere come le Marche si presenteranno alle altre regioni. Infatti non ci saranno solo programmi regionali (in codice RR), ma anche quelli prodotti nelle Marche e trasmessi in ambito nazionale (i così detti RN).

Al palazzo Pianetti Tesi

## Aprire domani a Jesi la mostra di Cantatore

La rassegna è stata concepita nel quadro della terza edizione del premio biennale «Città di Jesi - Rosa Papa Tamburi».

Una sintesi di circa 80 opere, e a Enrico Paolucci, cui sarà dedicato il prossimo mese di gennaio nello stesso palazzo parli di disponibilità di spazio e di tempo.

Com'è noto, il premio di pittura nella prima edizione venne attribuito, nel 1975 a Renato Guttuso e dopo due anni a Virgilio Guidi.